



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 9/2021 del 23/06/2021

Fase fenologica. Tutte le varietà sono nella fase di ingrossamento acini; nelle zone ben esposte, sulle varietà precoci sono già nella fase di chiusura grappolo. Pur con tempo stabile, una umidità relativa alta, che può provocare bagnature notturne prolungate, sta creando situazioni favorevoli per attacchi di peronospora soprattutto nei vigneti esposti ad est, dove si sono trovate diverse macchie d'olio di cui alcune sporulate.

Peronospora. Anche se continua una situazione di tempo stabile fino al fine settimana, con temperature in aumento nella prossima, prestare sempre la **massima attenzione**. Vengono ripetuti i consigli della settimana scorsa: ripristinare la protezione, se è in scadenza il p.a. del turno precedente, privilegiando l'impiego di p.a. sistemici (non superare i 3 trattamenti), visto l'ingrossamento degli acini si può valutare la possibilità di utilizzare p.a. caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e pertanto in grado di garantirne un'adeguata protezione del grappolo (*ametoctradina, mandipropamide, zooxamide, folpet, fluopicolide*). Nel caso in cui le precipitazioni cadessero su vegetazione non protetta, si consiglia di intervenire tempestivamente (entro 24-48 ore) effettuando il trattamento con prodotti antiperonosporici che contengano (anche in miscela) un p.a. citotropico (*cimoxanil*). In presenza di sintomi della malattia è opportuno usare p.a. con funzione antisporulante come *dimetomorf* e *mandipropamid*. E' possibile rafforzare l'efficacia del trattamento abbinando prodotti a base di fosfiti o fosfonati.

Oidio. Le attuali condizioni climatiche sono favorevoli allo sviluppo di infezioni. Considerate la fase fenologica di estrema suscettibilità si raccomanda di ripristinare la copertura allo scadere del turno, privilegiando l'impiego di principi attivi caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e/o capacità di redistribuzione in fase di vapore (per ex. *boscalid, cyflufenamid, fluxapyroxad, proquinazid, trifloxystrobin*) avendo cura di alternare p.a. caratterizzati da differente meccanismo d'azione. In caso di accertata presenza di infezioni in atto è opportuno privilegiare l'impiego di prodotti a base di *meptyl dinocap*, in miscela con molecole caratterizzate da un differente meccanismo d'azione (per ex. *ibe*).

Botrite. Considerata la situazione fenologica di chiusura grappolo, si può valutare la possibilità di effettuare un trattamento specifico sulle varietà sensibili alla muffa grigia, avendo cura di garantire un'adeguata bagnatura ai grappoli.

Tignoletta. La settimana scorsa è iniziato il volo della seconda generazione della tignoletta. Per il trattamento contro lo scafoideo della F. D., è opportuno usare un p.a. che combatte anche la tignoletta.

Varie.

- Il Servizio Fitosanitario Regionale ha comunicato le date per **i due trattamenti obbligatori contro lo scafoideo vettore della Flavescenza Dorata della vite: I° tratt. 19-27 giugno e II° tratt. 3-14 luglio**
- Iniziare la cimatura lasciando almeno 5-6 foglie dopo i grappoli.
- Una corretta gestione della chioma ed una adeguata bagnatura sono determinanti per l'efficacia dei trattamenti soprattutto per la difesa dei grappoli da attacchi di peronospora, oidio e botrite, trattando tutti i filari con volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596 - Federico cel. 338 5828793

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE